

Matteo Al Kalak

Introduzione

Matteo Al Kalak è Professore Associato di Storia del cristianesimo e delle chiese presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali e Direttore del Centro interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe) dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È responsabile di insegnamenti di ambito storico, con particolare attenzione alla storia dell'età moderna e alla storia del cristianesimo, in prospettiva europea e globale. La sua ricerca si concentra sulla storia religiosa, intesa nei suoi aspetti istituzionali e nelle manifestazioni legate al dissenso, al riformismo e alla contestazione. È responsabile di progetti di ricerca legati alla digitalizzazione del patrimonio culturale e alle nuove prospettive metodologiche delle Digital Humanities. Coordina il progetto Europeo "ITHACA. Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency: Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region".

Formazione

Laureato con lode presso l'Università di Bologna, ha conseguito il suo perfezionamento (Ph.D.) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa (2006-2009). Negli anni successivi, ha svolto attività di ricerca come assegnista presso la stessa sede e l'Università di Bologna. Dal 2016, ha preso servizio come ricercatore presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, e dal 2019 è diventato Professore Associato.

Principali esperienze di ricerca

I suoi studi si sono concentrati su alcuni temi principali: in particolare ha svolto indagini sulla storia del cristianesimo, intesa in chiave sociale e culturale, con specifico riferimento ai fenomeni di dissenso, di conversione, al riformismo e al controllo dei comportamenti morali e collettivi.

Sin dal perfezionamento presso la Scuola Normale di Pisa, ha avuto modo di partecipare a gruppi di ricerca, in particolare sui temi legati alla storia politica e religiosa. In relazione agli studi condotti sull'eresia cinquecentesca e alla repressione inquisitoriale, dal 2008 al 2010 è stato membro del comitato di redazione del *Dizionario storico dell'Inquisizione* diretto da Adriano Prosperi.

Una parte consistente dei suoi studi si è rivolta anche alla tradizione erudita del XVIII secolo e ai suoi legami con il riformismo religioso e il giurisdizionalismo. In questo ambito, si sono sviluppate numerose ricerche sulla figura e l'opera di Lodovico Antonio Muratori e la tradizione politico-culturale estense.

È stato responsabile scientifico del progetto di Digital Humanities "DHMoreLab. Per un'impresa culturale digitale", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (2019-2021) e rivolto alla creazione di due laboratori sperimentali riguardanti i testi manoscritti di età moderna.

È P.I. del Progetto "Le origini dell'Inquisizione romana: fonti, protagonisti, strumenti" (bando competitivo dell'Università di Modena e Reggio Emilia), dedicato alla digitalizzazione ed edizione di fonti riguardanti le origini del Sant'Ufficio Romano (1542).

Nell'ambito del progetto Prin "The Nuncio's Secret Archives: Papal Diplomacy and European Multi-denominational Societies Before the Thirty Years War" (P.I. Elena Bonora, Università di Parma) dirige l'unità di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

È coordinatore del progetto Horizon2020 "ITHACA. Interconnecting Histories and Archives for Migrant Agency: Entangled Narratives Across Europe and the Mediterranean Region", che coinvolge

11 partner internazionali e mira a studiare le migrazioni in prospettiva storica di lungo periodo (2021-2025).

È responsabile del progetto di media library Lodovico: www.lodovico.medialibrary.it dedicato alla digitalizzazione del patrimonio culturale di vari istituti, in una chiave federativa e innovativa.

Incarichi scientifici

È direttore del Centro Interdipartimentale di ricerca sulle Digital Humanities (DHMoRe).

È componente del direttivo del Centro Interdipartimentale di ricerca sulla Storia delle Idee.

È stato presidente del Corso di laurea di Storia e culture contemporanee, del Dipartimento di studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia (2019-2021).

All'interno dell'attività svolta presso il Dipartimento, è membro dello staff di direzione (dal 2018).

Come studioso, partecipa all'attività di vari istituti culturali e società scientifiche: è socio della Sisem (Società italiana per lo studio dell'età moderna) dal 2013, Socio ordinario dell' AISG (Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo), socio del Centro Studi Muratoriani dal 2008 (corrispondente: 2008-2013, effettivo: dal 2013; e membro del Consiglio direttivo: 2013-attuale), socio ordinario dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena; socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi (con decreto ministeriale 30-12-2010).

Collabora altresì a numerose riviste scientifiche: è membro di redazione delle riviste *Ricerche di storia sociale e religiosa* e *Modernism/Modernismo*; e membro del comitato scientifico della rivista *Muratoriana on-line* del Centro di studi muratoriani di Modena.

Ha svolto referaggi per numerose riviste, nazionali e internazionali, per Università e collane editoriali. Collabora con la pagina culturale di *Avvenire*.

Nel 2011 ha ricevuto il Premio nazionale dell'Accademia dei Lincei (Fondazione G. Borgia), sezione Scienze Storiche.

È stato supervisore, in qualità di proponente, del progetto “Mutina Hebraica: Histories and Technologies for Languages Digitization, Transcription, and Annotation”, insignito del “Premio Rita Levi-Montalcini per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele”, assegnato al prof. Gadi Algazi, Tel Aviv University (Bando MAECI, Fondazione CRUI e MUR).

Incarichi didattici

È titolare di insegnamenti che riguardano la Storia culturale e politica dell'Europa moderna e la Storia del cristianesimo presso le Lauree triennali in Scienze della cultura e Storia e culture contemporanee e la Laurea magistrale in Antropologia e storia del mondo contemporaneo. Ha svolto incarichi di docenza nei corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) e di Percorso Attivo Speciale (PAS) rivolto alla formazione degli insegnanti di italiano, storia e geografia.